

SETTIMANA SINDACALE

Padroni rigidi
PS mobilitata

Le lotte operaie sono state inasprite questa settimana sia dall'intransigenza e dalle provocazioni padronali, sia dall'intervento antisindacale della forza pubblica. Mentre i 9 mila gasisti delle aziende private proseguivano gli scioperi per rinnovare e migliorare il contratto scaduto a dicembre, i monopoli Italgas e Edison impiegavano crumiri a Roma e a Napoli, chiedendo anche aiuto alla celere. Lo stabilimento della Romagnola Gas veniva così assediato dai poliziotti, mentre 300 lavoratori si erano barricati nel reparto forniti, all'ultimo piano e in un ambiente surriscaldato, per raffermare il diritto di sciopero e impedire che con pochi crumiri l'affazione rendesse vana la loro azione.

Anche a Napoli la polizia presiedeva lo stabilimento del gas, nonostante che la lotta non avesse cessato l'erogazione per i bisogni dei cittadini. A Milano, l'Edison decretava una serrata cui gli operai e i sindacati replicavano immediatamente con una manifestazione, costringendo il monopolio a fare marcia indietro. A Firenze, la Giunta comunale deliberava su richiesta dei consiglieri comunisti la requisizione dell'azienda del gas, per assegnare i bisogni dei cittadini, la lotta dei lavoratori e contrastare l'azione del monopolio.

Altro serrato hanno espresso questa settimana il clima viso provocato dall'intenzione del padronato di bloccare i salari, ridurre l'occupazione e aggredire i diritti dei lavoratori; e l'atteggiamento del governo — che fornisce politizzati per le bisogni degli industriali, o che vuol far passare nel Piano economico la famigerata «politica dei redditi» — ha denotato come esso non sia imparziale, nella scelta fra capitale o lavoro. Nel Milanese cinque cartiere sono state chiuse dai padroni nel tentativo di stroncare la lotta contrattuale dei 40 mila cartieri, i quali rivendicano miglioramenti adeguiti alla espansione del loro settore. Un'altra fabbrica ha deciso la serrata a Spoleto.

A Milano, la serrata padronale ha colpito la Marelli, dove i metallurgici portano avanti, insieme a quelli di molte altre fabbriche, l'azione per contrattare cottimi e premi, per difendere diritti e salario, per scongiurare licenziamenti e crisi. Gli scioperi dei metallurgici hanno investito l'Alfa Romeo.

a. ac.

Treni senza
ristoro
Alberghieri
in agitazioneMarcia
a Venezia
dei 700
della SIRMA

L'assemblea generale dei lavoratori della Compagnia internazionale carrozze letto, svoltasi a Roma, ha deciso la prosecuzione della lotta sino a quando non sarà siglato per l'Italia della Cisl, non sarà accettato dal padronato l'accordo di Venezie. I 2500 lavoratori, ormai da due settimane in agitazione, rivendicano un nuovo contratto che oltre a miglioramenti salariali preveda una diversa e più giusta regolamentazione dell'orario di lavoro. L'assemblea ha denunciato, infine, la provocatoria politica padronale che, dopo aver negoziato i tassei, è invece riuscita a far saltare il rifiuto dell'Associazione alberghiera e della Confindustria di rinnovare il contratto, scaduto da oltre sei mesi. I lavoratori rivendicano una nuova classificazione professionale e la trasformazione dell'attuale sistema di retribuzione, basato sulla percentuale di servizio e sulla permanenza in un istituto che prevede retribuzioni adeguate alle qualifiche. Inoltre i nuovi salari dovranno godere della «scala mobile», dei coefficienti di valore professionale, di indennità maturanti nel tempo, e delle quattordesime mensili.

ASSICURATI ANCHE TU OGNI GIORNO
La continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori abbonandoti a **l'Unità**

Occupano
i cantieri per
essere pagati

MATERATI, 10. Da due giorni i cantieri della Materatil sono occupati dai 120 operai, i quali dopo aver atteso tre mesi di paghe oltre agli assegni familiari e alle ferie arretrate. Le autorità, invitate dai sindacati, stanno cercando di reperire il proprietario, debitore di 30 milioni ai lavoratori.



RACCOMANDATO DAI MEDICI
IN TUTTE LE FARMACIE

Per la Carbosarda all'ENEL

MARCIA DI 80 CHILOMETRI
DEI MINATORI DI SERBARIU

CAGLIARI — Qualcrocinto minatori della Carbosarda, abbandonati i pozzi di Serbariu dopo una occupazione durata dieci giorni, hanno iniziato una marcia di protesta di 80 chilometri, fino al capoluogo della regione sarda, dove arriveranno domani fra la solidarietà della cittadinanza, per protestare unitariamente contro una discriminazione effettuata fra le maestranze, in occasione del trasferimento dell'azienda all'ENEL. Tutta la popolazione di Carbonia è col minatori, perché col passaggio all'ENEL la Carbosarda si pongono le basi concrete per il Piano di rinascita dell'isola, mentre l'atteggiamento del governo regionale e di quello nazionale è ambiguo e insoddisfacente. Nella foto: i pozzi abbandonati, con scritte di lotta sui carrelli.

Gli incontri sindacati-Confindustria

Licenziamenti:
nessun accordo

Da domani scioperano tre giorni i medici ospedalieri

Gli incontri svoltisi giovedì e venerdì tra sindacati e Confindustria, sul problema dei licenziamenti per riduzione di personale, e dei licenziamenti individuali, non hanno avuto esito soddisfacente.

Sono emerse notevoli divergenze, che riguardano in particolare, l'istituzione di una procedura di informazione e di discussione anche per i fenomeni di riduzione dei livelli di occupazione, dovuti a riduzioni dell'orario di lavoro e a sospensioni. Tale materia, ad avviso della Confindustria, non dovrrebbe essere oggetto di accordi sindacali, dovendo rimanere in tal campo esclusa ogni consultazione con le organizzazioni sindacali. Queste ultime hanno invece unanimemente insistito sulla necessità di una regolamentazione delle riduzioni dell'orario e delle sospensioni, le quali sovraffano preludono a più gravi misure, che potrebbero essere evitate con la discussione potessero trovarsi interventi o soluzioni appropriate.

La Confindustria ha respinto anche le proposte sindacali rivolte a basare i criteri per i licenziamenti collettivi su elementi preferenziali obiettivi, quali l'anzianità e il carico di famiglia a parità di qualifica, ripetendo di dover introdurre criteri sostanzialmente soggettivi, quali ad esempio la valutazione del rendimento del lavoro, a base della scelta dei lavoratori da licenziare.

Per quanto riguarda i licenziamenti individuali, la Confindustria ha comunicato il testo di un suo progetto di accordo interconfederale sostitutivo dell'accordo, vigente anch'esso dal 1950. In questa materia le proposte dei sindacati non hanno trovato neanche un parziale accoglimento. La Confindustria elude il fondamentale problema della giusta causa e per di più pone ulteriori limiti ed ostacoli alla procedura arbitriale per i licenziamenti individuali. Un nuovo incontro è stato fissato per il 16 aprile.

MEDICI — Domani inizia lo sciopero di tre giorni indetto dalle organizzazioni di categoria dei 20 mila medici (auti e assistenti) ospedalieri, per i problemi del trattamento economico e normativo in relazione alla riforma sanitaria.

COLONI — Sono iniziate sabato presso la Confagricoltura le trattative per la nuova regolamentazione del rapporto contabile, che interessa centinaia di aziende rinvolandosi alle conclusioni a cui sarebbe pervenuta la trattativa.

Data la vicinanza di questa scadenza e di fronte all'inaccettabilità della posizione industriale, i sindacati hanno presentato le seguenti proposte: 1) dal 1 maggio le aziende corrispondano a tutti i pendenti una indennità oraria corrispondente all'onore accantonato; 2) mantenimento di tutte le situazioni di fatto aziendali e settoriali in materia di premi di rendimento o di indennità comunque denominate; 3) entro ottobre le parti dovranno incontrarsi nuovamente.

di migliaia di lavoratori agricoli. Le richieste sindacali sono già state presentate fin da gennaio. Un nuovo incontro si avrà il 23.

FERROVIERI — Nel comparto di Vicenza, CGIL e CISL hanno deciso uno sciopero di 24 ore dei ferrovieri, per oggi, contro la riduzione delle squadre di scorta che appesantisce i turni di servizio e il cumulo di responsabilità dei lavoratori, in spregio all'accordo

di 1963 e agli impegni presi il 16 marzo dalla F.S.

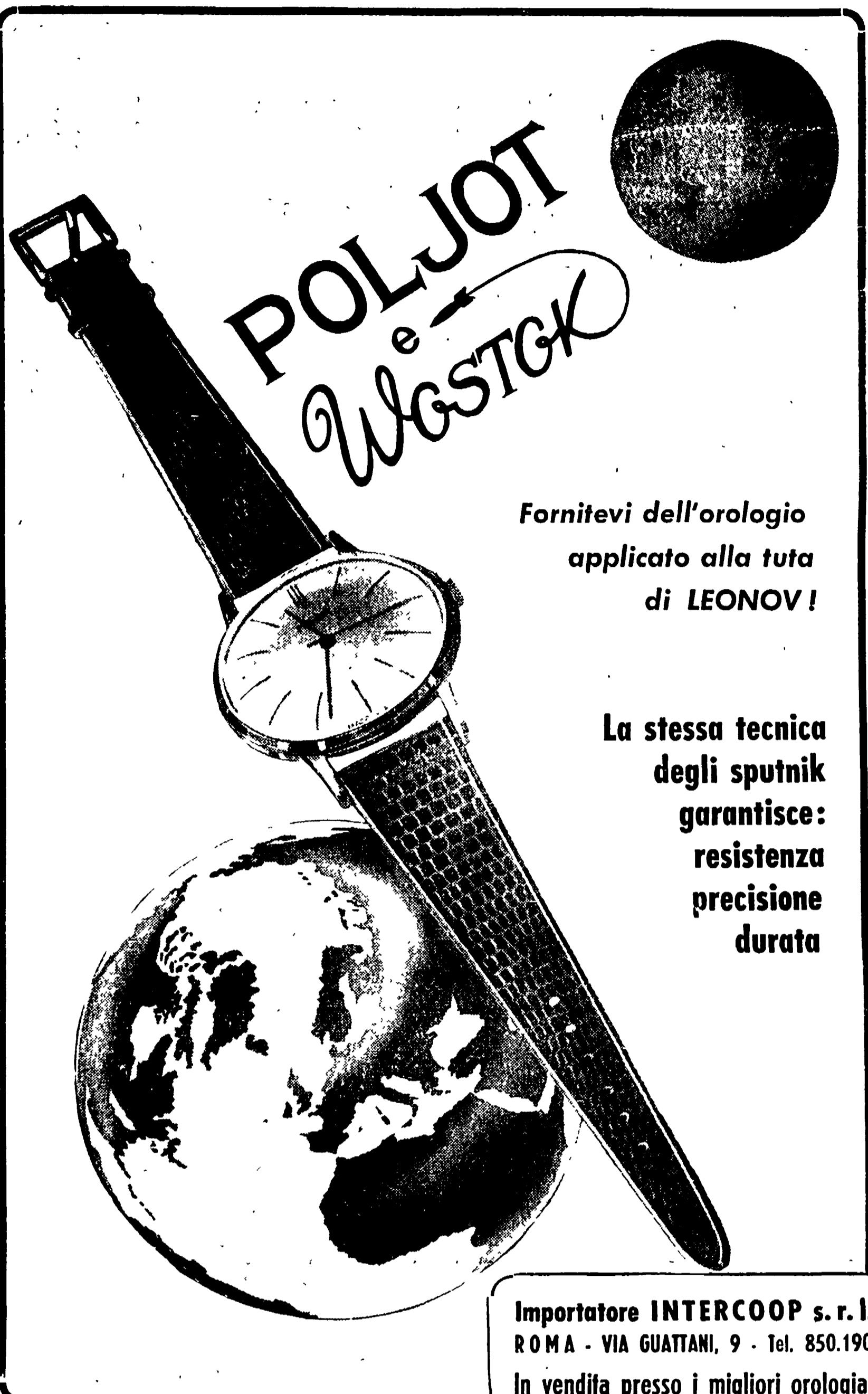
CARTAI — Sciopero in tutte le cartiere, il 14 e il 15 aprile — lo hanno deciso le tre organizzazioni sindacali dato il rifiuto opposto dagli industriali al rinnovo del contratto di lavoro. Un altro sciopero di 72 ore sarà attuato nei giorni 22, 23 e 24 aprile nelle cartiere che fabbricano carta per i quotidiani e i periodici.

No padronale
sui premi
per i tessili

Le trattative per i premi di produzione dei 450 mila tessili sono state sospese in seguito alla posizione degli industriali, ferma alla proposta già resa da sindacati che chiedono un premio totalmente svincolato dalla produzione e riferito alle aziende per la corresponsabilità dei premi versati già in precedenza, collegati all'azione per conquistare aziendalmente un meccanismo che collegi queste premie alla produzione, questo obiettivo fu uno dei più importanti della lunga dura lotta contrattuale della categoria e adesso non è possibile rincuciarlo. Dal 1. maggio prossimo entrerà in vigore, in applicazione dei contratti, due importanti articoli: riduzione effettiva di un'ora di lavoro alla settimana con la corresponsione di una indennità pari al 2,02% sulle tabelle contrattuali; liquidazione dei premi di anzianità trasformati, con il nuovo contratto, in scatti biennali.

Il ministro del Bilancio, Pieraccini, ha concordato i tre sindacati nel quadro degli accordi per il macchinario, per l'esame della situazione economica dell'industria tessile e dei provvedimenti che il governo sta per prendere in questa direzione. Tali incontri si svolgono mentre si moltiplicano i casi di aziende che chiedono o effettuano licenziamenti, riduzioni di orari o chiusura di stabilimenti, colpendo migliaia di lavoratori.

E' chiaro — nota la FIOT-Cgil — che se questa situazione perdurasse, diventerebbe altrettanto difficile per i sindacati dare un qualsiasi apprezzamento sulle misure osservative se contemporaneamente non si acquisisse, in linea di fatto, la garanzia che il denaro di Stato serva prima di tutto a tutelare l'occupazione. La segreteria della FIOT ha intanto deciso la convocazione del suo Direttivo centrale per il 23.



2) CAPITALI SOCIETÀ L. 50

FIMES Piazza Vanvitelli, 10 Napoli, telefono 240.82 presti fiduciari ad impiegati. Cessione libera a riprendere autosovvenzionata.

IFIN Piazza Municipio 84, Napoli, telefono 313587, presti fiduciari ad impiegati. Autosovvenzioni cessioni quinto stipendio.

I.R.I. Dir. grand' ufficio PA L. 50 L'IMBU' investigazioni, accertamenti, risarcimenti, controlli, controlli prestiti fiduciari, cessioni libere a riprendere autosovvenzionate.

II AUTO-MOTO CICLI L. 50

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma — Consegne immediate Cambi vantaggiosi. Facili tel. 62 (Stazione Termini). Telescopio 180.82 - 479.425 - ROMA

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA

Tel. 420.942 - 425.624 - 420.810

TELEVISORI grandi marche revisionati e garantiti come i nuovi da lire 25.000 in più

HATTEZI senza anticipo e a lire 100 per volta NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 (Vicino Ponte della Vittoria) - Sede Centrale Via Rondinelli, 2

3) OCCASIONI L. 50

23.000 BELLO conforto trivani terrazza cantina a referenziali. Scandicci tel. 50.582.

CESSAZ. RILIEVI AZIENDE

OFFERTA VITTO QUARTANA riceve per appuntamento a MILANO - V.le Turino 23 - Tel. 89.16.65 dal 1.4.65 al 30.6.65 e a ROMA - Viale Cernaia 160/161 dal 1.4.65 al 30.6.65.

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE

SESSUALI

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per le cure delle sevizie disfunzioni e debbolezze, ormoni, terapie, dietetiche, pratica endocrinologia, deficienze ed anamnesi sessuali. Visite preventive. Dott. Mario Mazzoni, Via Vittorio Veneto 10, Roma.

ERNIE — Cura senza operazione. Dott. Mino Sartori a. 18 del 53-1965.

ERNE — VITO QUARTANA riceve per appuntamento a MILANO - V.le Turino 23 - Tel. 89.16.65 dal 1.4.65 al 30.6.65 e a ROMA - Viale Cernaia 160/161 dal 1.4.65 al 30.6.65.

ANNUNCI ECONOMICI

6) INVESTIGAZIONI L. 50

A. SCACCOMATO investigazioni pre-posti matrimoni. Controllo personale. Opera o vunque Santalucia 39, Roma.

LAVATRICI elettriche grandi, marche rinomate e garantite. Nuove modelli da lire 29.000 in più. Hattezzi senza anticipo e a lire 100 per volta NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 (Vicino Ponte della Vittoria) - Sede Centrale Via Rondinelli, 2

4) AFFITTI APPART. L. 50

23.000 BELLO conforto trivani terrazza cantina a referenziali. Scandicci tel. 50.582.

CEDESÌ avviato negozio vendita auto ed accessori, possibilità appuntamento. Tel. 06.97.29.00

CUCINA EMILIANA OFFERTA RILIEVI AZIENDE

PRENOTAZIONI: MALPIGHIO DONATO - VIA S. FAUSTINO, 199 MODENA

VACANZE LIETE

CESENATICO PENSIONE MARGHERITA VIALE ROMA, 60 - Telefono 81411

Giugno-Settembre 1800

Luglio 2300

Agosto 2500

TUTTO COMPRESCO

CUCINA EMILIANA MALPIGHIO DONATO - VIA S. FAUSTINO, 199 MODENA

PENSIONE MARGHERITA VIALE ROMA, 60 - Telefono 81411

Giugno-Settembre 1800

Luglio 2300

Agosto 2500

PRENOTAZIONI: MALPIGHIO DONATO - VIA S. FAUSTINO, 199 MODENA

VACANZE LIETE

CESENATICO PENSIONE MARGHERITA VIALE ROMA, 60 - Telefono 81411

Giugno-Settembre 1800

Luglio 2300

Agosto 2500

TUTTO COMPRESCO

CUCINA EMILIANA MALPIGHIO DONATO - VIA S. FAUSTINO, 199 MODENA

PENSIONE MARGHERITA VIALE ROMA, 60 - Telefono 81411

Giugno-Settembre 1800

Luglio 2300